

Piste per l'insegnamento

Proposte didattiche e schede di lavoro per

Una giornata con Moussa

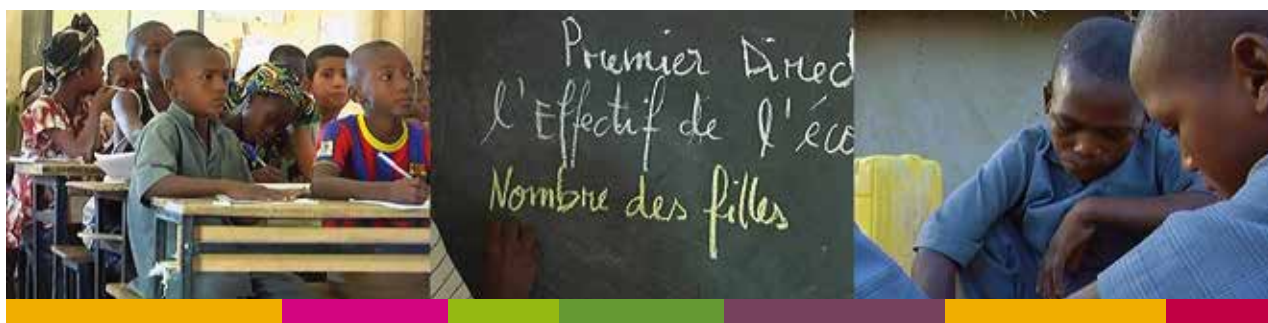
(Niger)

Film documentario di Maman Siradji Bakabe

13 minuti, a partire dai 10 anni

Tema: vita quotidiana, diritto alla formazione, ruoli di genere, scelta professionale

Consigliato: 2° ciclo Harnos (3° anno SE – 1° SM)



Produzione: ARTE | Les films du tambour de soie | Ardèche images | Pilumpiku Production, Francia | Niger 2011

Riprese: Maman Siradji Bakabe

Suono: Abdoulaye Matou Adamou

Montaggio: Sandra Ach

Lingue: italiano, francese, tedesco (parz. sottotitolato)

Contenuto

Moussa ha 12 anni e vive con tre fratelli e sei sorelle in un villaggio della savana nell'est del Niger, a 1000 chilometri di distanza dalla capitale Niamey. I suoi genitori fanno parte di un popolo di pastori denominato Fulani e allevano capre e mucche. Suo padre è la massima autorità nella regione. Come la maggior parte degli adulti non sa né leggere né scrivere e per questo motivo manda a scuola il figlio. Per arrivarci Moussa, che da grande sogna di fare il veterinario, deve camminare per mezz'ora. Le bambine, per contro, restano a casa ad occuparsi del bestiame e vengono fatte sposare presto. Di conseguenza, a scuola i ragazzi sono molto più numerosi. La maestra affronta il tema durante le lezioni ed esorta i bambini a parlarne con i genitori. Al venerdì Moussa può accompagnare suo padre al mercato, dove gli insegna molte cose sul bestiame e sul commercio. La domanda della maestra, perché i genitori non mandino a scuola le figlie, induce il padre a cambiare opinione. Moussa si rallegra che ora anche le sue sorelle possano frequentare la scuola.

Il film

«Moussa» è uno dei dieci documentari di una serie di «Arte» in cui bambini provenienti dal Senegal, Mali, Burkina Faso e Niger raccontano la propria vita. I bambini descrivono e ci conducono attraverso la loro giornata tipo in compagnia di un/a regista del loro paese. Senza narratori esterni e con riprese effettuate all'altezza dei bambini, la serie illustra scene di vita quotidiana in altre parti del mondo. Ci invita a conoscere i modi di vita dei bambini in un contesto lontano e ci mostra un'infanzia africana che può assomigliare a tutti gli effetti a quella nell'Europa occidentale, anche se sussistono nel quotidiano notevoli differenze.

A partire dall'esempio di un giovane si impara tanto sulla vita quotidiana nelle aree rurali del Niger, uno Stato nella regione del Sahel. Quando aiuta nei lavori domestici, si prende cura del bestiame, cammina per andare a scuola, durante le lezioni, il tempo libero, al mercato o mentre prega: ovunque accompagniamo Moussa da vicino guardando la realtà in modo autentico. Al centro dell'attenzione vi è anche la ripartizione dei ruoli tra ragazze e ragazzi nonché il rapporto tra lavori domestici e apprendimento. Può quindi essere affrontato anche il tema della parità dei sessi. Inoltre, anche i desideri professionali dei bambini offrono spunti preziosi che possono essere approfonditi.

Contesto

Informazioni generali sul Niger

<http://www.deagostinigeografia.it/wing/confmondo/confronti.jsp> Niger

<http://www.deagostinigeografia.it/wing/schedapaese.jsp?idpaese=127#> Il Paese in cifre (DeAgostini Geografia)

<http://it.wikipedia.org/wiki/Niger> Informazioni sullo Stato, la storia, l'economia, la formazione e la società

Istruzione

La maggioranza della popolazione del Niger (59,5 %) vive al di sotto della soglia di povertà. Il divario tra ricchi (pochi) e poveri (tanti) è enorme e praticamente non esiste un ceto medio. Il tasso di analfabetismo nel Niger è uno dei più elevati del mondo e si attesta a circa il 75% per gli uomini e a circa il 90% per le donne, essendo ancor più elevato nelle aree rurali (fonte CIA World Fact Book 2010).

In Niger il livello d'istruzione si è progressivamente migliorata, ma per quanto riguarda la creazione di posti di formazione e di lavoro sussistono tuttora grosse lacune. Ufficialmente la scolarità obbligatoria dura 10 anni e il sistema scolastico statale è gratuito. Tuttavia, spesso i docenti non sono molto motivati e si sentono penalizzati quando devono insegnare in una scuola di campagna.

Il sistema scolastico si basa sul modello francese e si articola su tre livelli: scuola elementare, scuola superiore e università. La scuola elementare dura 6 anni e si conclude con un diploma. Dopo un esame d'ammissione si accede alla scuola superiore. Sovente il numero medio di allievi per classe è di 60 e anche di più.

Formazione professionale

In Niger, una formazione professionale come la nostra, basata cioè su un sistema duale che combina scuola e apprendistato, nel Niger esiste soltanto laddove le organizzazioni di collaborazione allo sviluppo hanno avviato progetti di formazione professionale. Quest'ultima si svolge tradizionalmente in modo informale (training on the job). I bambini, o nella maggior parte dei casi, i giovani, durante il periodo tirocinio danno una mano, ad esempio accompagnano il conducente di un pullman e così nel corso degli anni imparano tutto quanto devono sapere per svolgere la professione d'autista-meccanico.

Ruoli di genere, parità tra uomo e donna

Per tradizione i doveri delle donne, oltre all'educazione dei figli, comprendono l'approvvigionamento di acqua, legna da ardere, il lavoro sui campi, mungere gli animali ecc. A ciò spesso si aggiunge anche la compravendita al mercato. Le donne delle etnie nomadi tradizionalmente godono di una maggiore autonomia: le donne possiedono i propri animali, vanno al mercato, vendono il latte e possono così utilizzare per conto proprio quanto guadagnato.

Riassunto sulla base di: <http://liportal.giz.de/niger/gesellschaft/#c9965> GIZ Deutsche Gesellschaft für internationale Zusammenarbeit

Obiettivi pedagogici

- Esprimere la propria opinione e le sensazioni provate nei confronti del film.
- Mettere in relazione i momenti della giornata di Moussa con la propria.
- Riconoscere i diritti dell'infanzia presenti nel film.
- Essere consapevoli delle differenze esistenti tra maschi e femmine nell'accesso e al diritto alla formazione.
- Formulare delle argomentazioni ed esprimerle in maniera creativa.

Competenze mirate

- Essere capaci a descrivere svariati, e a volte inconvenzionali, ruoli di genere (per esempio nel lavoro, nella famiglia, nello sport) e sapere che ragazze/donne e ragazzi/uomini hanno gli stessi diritti.
- Essere capaci di confrontare lavori tipici di donne e uomini, di nominare le ragioni delle differenze e di riflettere sulle possibilità di eliminare le disparità di trattamento.
- Essere capaci a descrivere i propri interessi e le proprie inclinazioni e a confrontarsi con i propri sogni in ambito professionale.
- Essere capaci a confrontare stili di vita di altre aree del pianeta con la propria quotidianità e saper formulare desideri ed esigenze per il proprio modo di vita e la propria quotidianità.
- Essere capaci a spiegare i diritti dell'infanzia illustrandone il significato con degli esempi concreti.

Capacità trasversali

Collaborazione, comunicazione, procedimento riflessivo e creatività

Competenze ESS

All'educazione allo sviluppo sostenibile appartengono delle competenze specifiche quali il pensiero sistemico, la critica costruttiva, il pensiero anticipatorio, la comunicazione e il lavoro di gruppo, come pure il riconoscere i diversi campi d'azione (vedi «Introduzione al materiale didattico – Diritti dei bambini ed educazione allo sviluppo sostenibile»).

Scheda di lavoro e fotocopie

Scheda di lavoro 1	La giornata tipo di Moussa
Scheda da fotocopiare 1	I 10 diritti fondamentali dell'infanzia
Scheda da fotocopiare 2	Testo parlato e sottotitoli

PROPOSTE DIDATTICHE

Si raccomanda di mostrare il film due volte, vista la difficoltà che diversi allievi potrebbero riscontrare nella lettura dei sottotitoli e nella comprensione del testo parlato.

Prima del film

- Come inizio cercare il Niger su una carta geografica o mappamondo o in internet e confrontare l'ubicazione e la dimensione con quella della Svizzera.
- Chiedere agli allievi cosa già sanno sul Niger (geografia, economia, popolazione, cultura, ecc.)

Guardare il film una prima volta.

PROPOSTA 1 – LA GIORNATA TIPO DI MOUSSA

Materiale: Scheda di lavoro 1

- Distribuire a tutti la scheda di lavoro 1; guardare le immagini a coppie e dare un titolo ad ogni immagine (ad esempio colazione)
- A destra di ogni immagine descrivere in un breve testo la propria vita quotidiana (fasi quali la colazione, la scuola, il tempo libero ecc.)
- A coppie identificare differenze, ma soprattutto anche punti in comune. Discuterli in plenum.
- Riflettere insieme su cosa significa la scuola per Moussa e cosa per noi stessi. Si tratta di un'opportunità o di un obbligo? Qual è l'importanza della scuola in vista delle nostre future scelte professionali?
- Tema ruoli di genere: all'inizio del film il padre di Moussa afferma che le bambine non vanno a scuola. Riflettere insieme cosa ciò comporta per le dirette interessate. Perché si è arrivati a ciò? Cosa pensiamo al riguardo? In che misura la situazione in un paese come il Niger sta cambiando?
- Descrivere brevemente la situazione in Svizzera confrontandola con quella nel Niger: come vediamo il nostro ruolo a scuola e nel tempo libero?

PROPOSTA 2 – SCELTA PROFESSIONALE QUI E ALTROVE

Materiale: Bigliettino di due colori diversi

- Scrivere sui singoli bigliettini (dello stesso colore) i diversi mestieri che i bambini nel film sognano di esercitare più tardi.
- Sparpagliare i biglietti per terra e commentarli in plenum. Com'è la ripartizione tra ragazze e ragazzi?
- Discutere quali sono le professioni che si vorrebbero esercitare. Scriverle su un biglietto dell'altro colore e di nuovo sparpagliare tutto per terra. Identificare differenze e punti in comune. Se ne possono dedurre determinati luoghi comuni? Vi sono professioni particolarmente popolari? Quale sarà il motivo? Per quale ragione si vorrebbe imparare un determinato mestiere? In passato si avevano altri sogni professionali rispetto ad oggi?
- Discutere l'importanza della scuola per i mestieri menzionati.
- Tema ruoli di genere: suddividere le professioni scritte sui biglietti in due gruppi: mestieri piuttosto femminili o maschili. Discutere se la suddivisione è condivisa da tutti (pregiudizi? Perché si ha l'impressione che una determinata professione sia tipicamente femminile o maschile? Vi sono fattori che ostacolano ragazze e ragazzi a intraprendere una determinata professione?)
- A gruppi di quattro: mettersi nei panni della sorella di Moussa, la quale non può andare a scuola. Trovare più argomenti possibili che potrebbero convincere il padre a mandare a scuola anche lei. Successivamente presentare gli argomenti oralmente, affidando a qualcuno di un altro gruppo il ruolo del padre (argomentare, giustificare, confrontare valori e convinzioni diversi).

PROPOSTA 3 – DIRITTI DELL'INFANZIA – ABITUDINI FAMILIARI

Materiale: fogli A4, scheda da fotocopiare 1

- Guardare insieme i 10 diritti fondamentali dell'infanzia (cfr. scheda da fotocopiare). Elencare quali di questi diritti compaiono nel film: istruzione, tempo libero, cibo, lavoro, salute, famiglia, sicurezza, ... A caratteri cubitali scrivere i termini corrispondenti sui fogli A4, appenderli alla lavagna e raggrupparli secondo l'importanza.
- A partire dal film, identificare insieme quali di questi diritti dell'infanzia sono rispettati e quali no.
- Approfondire in particolare il diritto all'istruzione: qual è la situazione in Niger? Confrontarla con il nostro diritto all'istruzione. È garantito in Svizzera? Come? (parola chiave: scolarità obbligatoria). Siamo consapevoli delle opportunità nel nostro paese?
- A gruppi creare una propria lista di diritti dell'infanzia. Questa può contenere i diritti in vigore, e essere completata da nuovi diritti giudicati importanti. Successivamente confrontare questa lista con i 10 diritti fondamentali dell'infanzia: identificare e commentare differenze e punti in comune.

Guardare il film una seconda volta con un compito di osservazione

Materiale: scheda da fotocopiare 2, fogli A4

A gruppi gli allievi ricevono un compito con l'obiettivo di osservare attentamente un altro modo di vita e altri costumi. Funge da supporto la fotocopia col testo parlato e i sottotitoli del film:

1. gruppo: abitudini alimentari

- Quando mangia Moussa?
- Con chi mangia?
- Cosa mangia? Come si chiamano i pasti?

2. gruppo: abbigliamento

- Come si veste Moussa nel tempo libero, durante i lavori domestici e a scuola?
- Vi sono differenze tra ragazzi e ragazze?
- Come si vestono gli adulti (uomini/donne)?

3. gruppo: giochi/tempo libero

- Che giochi fanno i bambini?
- Di cosa hanno bisogno per giocare?
- Quando giocano?

4. gruppo: generazioni e genere, regole

- Com'è il rapporto tra i bambini?
- Le ragazze interagiscono anche coi ragazzi o solo tra di loro?
- Gli adulti come trattano i bambini e viceversa (prendere come esempio Moussa e il papà)?
- Quali principi regolano la convivenza?

Durante il film gli allievi prendono appunti.

Valutazione: Riassumere le osservazioni per mezzo di parole chiave sulla lavagna. Gli allievi cercano di capire gli altri modi di vita, di contestualizzarli e rispettarli. Pongono domande e cercano di fornire delle risposte, di rapportarle alla nostra situazione e di riassumere come vivono le persone nel villaggio di Moussa e cosa caratterizza la loro vita quotidiana. Su questa base sviluppano idee su come si possono affrontare gli stereotipi e i pregiudizi nei confronti di altre popolazioni. In questo modo possono mettere in discussione le proprie convinzioni e argomentare.

- In un primo tempo, a caratteri cubitali e con parole chiave, i quattro gruppi annotano sui fogli (un foglio A4 per domanda) i risultati delle loro osservazioni.
- Appendere i fogli in aula e farli presentare brevemente da un/a portavoce per ogni gruppo.
- Nel plenum si cerca poi di contestualizzare e spiegare i risultati.
 - Cosa significa per esempio quando Moussa riceve ... per colazione (osservazione sull'alimentazione e sull'agricoltura dei Fulani) o quando gli adulti indossano vestiti lunghi (tradizione, religione, clima ...)
 - Che impressione ci fanno dei costumi a noi in parte estranei? Corrispondono al nostro immaginario o questo, al contrario, viene relativizzato? Come possiamo comportarci con gli stereotipi?
- Fare un confronto con la nostra situazione: quali regole sono in vigore da noi? Sono le stesse per tutte le famiglie o sussistono differenti regole/comportamenti/abitudini anche da noi? Vi sono da noi costumi e tradizioni che ci sono poco familiari? Gli allievi possono ad esempio illustrare come si svolge normalmente a casa loro una colazione o una cena (chi cucina/mangia? Cosa? Come? ...)

Una giornata con Moussa (Niger)

Compito

1. Osserva bene le immagini e dai un titolo a ciascuna fotografia (p.es. pranzo).
2. Sulla destra di ogni foto, descrivi con un breve testo lo stesso momento della tua giornata.
3. Condividi quello che hai fatto con il tuo compagno o la tua compagna. Insieme cercate i punti in comune e le differenze tra la vostra giornata e quella di Moussa.



Titolo _____

Descrizione _____



Titolo _____

Descrizione _____



Titolo _____

Descrizione _____



Titolo _____

Descrizione _____



Titolo _____

Descrizione _____



Titolo _____

Descrizione _____

I dieci diritti fondamentali dell'infanzia

1.

Il diritto all'uguaglianza e alla protezione dalla discriminazione, senza distinzione di razza, religione, nascita e sesso.

2.

Il diritto ad un nome e a una cittadinanza

3.

Il diritto alla salute

4.

Il diritto all'istruzione e alla formazione

5.

Il diritto al tempo libero, al gioco e allo svago

6.

Il diritto all'informazione, alla partecipazione, ad essere ascoltati e a riunirsi

7.

Il diritto ad una sfera privata e a crescere in uno spirito di uguaglianza e di pace

8.

Il diritto ad aiuti immediati in caso di catastrofe e in situazione d'emergenza, come pure alla protezione contro la violenza

9.

Il diritto a una comunità familiare, alle cure parentali e a una casa sicura

10.

Il diritto all'assistenza in caso di menomazione

Una giornata con Moussa

(corsivo: voce di Moussa, normale: sottotitoli)

Moussa: Inizia la giornata, qui nel mio villaggio. Si trova nella Savana, a est del Niger, a 1000 chilometri dalla capitale Niamey.

Padre: «È ora di alzarsi.. Moussa ... Sbrigatevi.»

M: Mi chiamo Moussa. Ho 12 anni, ho 3 fratelli e 6 sorelle.

Madre: «Non si parla con la bocca piena.»

M: Le mie sorelle non fanno colazione con noi.

I miei genitori appartengono al popolo Fulani e sono pastori. Abbiamo mucche e capre. Questo è il mio capretto preferito. Ogni giorno, prima della scuola, vado da mio padre.

Padre: «Do ad ognuno di voi 50 franchi al giorno. In tutto sono 150 franchi. Domani e dopodomani lo stesso. Usatelo con parsimonia. Voglio che uno di voi sappia leggere le mie lettere e scrivere »

M: Mio padre è il capo dei Fulani nella nostra regione. Regola i rapporti tra gli allevatori di bestiame. Molto spesso lo fa per iscritto, ma nel nostro villaggio nessuno sa leggere. Questo fa rabbia a mio padre, per questo manda a scuola me e i miei fratelli.

Sorella: «Moussa va a scuola, ma noi andiamo a pascolare.»

Padre: «Voi state attente agli animali. Le ragazze non vanno a scuola. A scuola vanno solo i ragazzi.»

M: Per arrivare a scuola, devo camminare mezz'ora in direzione del confine con la Nigeria.

Maestro: «Attenti! In fila! Attenti! Riposo! Attenzione!»

Ragazzi: «Restiamo per sempre uniti. E possa ognuno seguire l'avvenire che ci chiama: 'Avanti!'»

Maestra: «Chi era il primo direttore di questa scuola? Ali ?»

Ali: «Il primo direttore si chiama Boubacar Diallo.»

Maestra: «Cosa vuoi diventare, quando finisci la scuola?»

Ragazza: «Voglio diventare infermiera.»

Maestra: «E tu?» – «Io voglio diventare doganiere.»

«Chi altro?» – «Io voglio diventare ministro.»

«E tu, Moussa?» – «Veterinario.»

M: Con i soldi che mi dà papà, mi compro qualcosa da mangiare a scuola. Durante la pausa, in realtà, ho anche tempo di giocare con i miei amici. Più di tutto, mi piace giocare a fare la lotta.

Maestra: «Quante ragazze? Quanti ragazzi? Quanti ragazzi ci sono in questa scuola? Lo dice un ragazzo. Moussa!»

Moussa: «Ci sono 390 ragazzi.»

Maestra: «390 ragazzi. Che cosa ti colpisce di questo numero?»

Ragazza: «Ci sono più ragazzi che ragazze.»

Maestra: «Corretto. Più ragazzi che ragazze. E perché?»

Moussa: «I genitori tengono a casa le ragazze, perché possano sposarsi presto.»

Ragazzo: «I genitori le tengono a casa per fare i lavori di casa. E i ragazzi vanno a scuola.»

Maestra: «Quando siete a casa, chiedete ai vostri genitori, perché le ragazze non vengono a scuola. E poi me lo dite.»

M: Venerdì c'è il mercato, quindi la scuola chiude già a mezzogiorno. Venerdì non vado a casa, perché voglio andare il prima possibile da mio padre. Senza di lui non funziona nulla, al mercato del bestiame. Per l'acquisto di bestiame ci si affida al suo consiglio.

Padre: «Quale di queste due è meglio?»

Moussa: «Questa qui.»

P: «Perché ha il pelo rosso?»

M: «Sì.»

P: «Va bene. Quanto costa? 15'000 franchi?»

M: «Sì.»

P: «Quale di queste due capre preferisci?»

M: «Questa qui.»

P: «Sicuro?»

M: «Sì.»

P: «Anche per l'allevamento?»

M: «Sì.»

P: «E una buona razza?»

M: «Sì.»

M: Il mercato è enorme. Dopo la preghiera vado da mio zio, il vasaio.

Moussa: «Zio, buona sera.»

Zio: «Come va?»

M: «Bene.»

Zio: «Bene. – E la famiglia?»

M: «Anche bene.»

Zio: «E i genitori?»

M: «Bene.»

Zio: «E la scuola?»

M: «Tutto bene.»

Zio: «Ascolta il mio consiglio. Non dimenticarti di lavorare per la scuola. E non fare a botte a scuola!»

Signore: «Salite sul carro, andiamo a casa.»

M: Papà ha ancora da fare, ma per me e i miei fratelli è ora di tornare a casa.

Finché papà non torna, mi occupo io delle mucche.

Bambini: «Papà è tornato!»

Padre: «Che cosa avete fatto a scuola?»

Moussa: «Ci hanno detto che anche le ragazze dovrebbero venire a scuola.»

P: «Anche le ragazze? Da noi le ragazze vanno a pascolare. Quello è il loro lavoro.»

M: «Ma anche Halima e Amina vanno a scuola.»

P: «Ti prometto che per il prossimo anno, ci penso.»

M: «Grazie.»

M: Papà ha detto 'sì': è un giorno indimenticabile.

21

Impressum

Proposte didattiche e schede di lavoro per il film «Una giornata con Moussa»

Autore: Peter Meier, Ivana Mitrovic ; **traduzione:** Marco Faehndrich; **adattamento:** Roger Welte

Concetto grafico: pooldesign.ch

Copyright: éducation21, Berna 2014

Ordinazione del film:

DVD «Bambini in cammino» (acquisto o prestito) o VOD (solo prestito) sulla pagina www.filmeeinewelt.ch

Informazione : éducation21, Piazza Nasetto 3, 6500 Bellinzona, tel. 091 785 00 21

www.education21.ch | Facebook, Twitter: [education21ch](https://www.facebook.com/education21ch), [#e21ch](https://twitter.com/e21ch) | [éducation21](https://www.education21.ch)

éducation21

La fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Essa opera su incarico della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), della Confederazione e della società civile quale centro di competenza per la scuola dell'obbligo e il livello secondario II.